



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI VILLACIDRO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

STATUTO

Titolo I - Disposizioni generali e finalità

Art. 1 - Denominazione e sede

Ai sensi del D.L. 117/2017 (Codice del Terzo Settore o CTS), delle relative disposizioni attuative e, per quanto non attualmente previsto, del Codice Civile, è modificato lo Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale (APS) non riconosciuta giuridicamente, siglata UTEV ovvero Università della Terza Età di Villacidro CF 03083280929, con sede legale in via Scalette Palazzo Vescovile 1 a Villacidro, contraddistinta dal logo allegato al presente statuto che sarà utilizzato negli atti ufficiali e nella corrispondenza dell'Associazione.

L'Associazione svolge la sua attività nel comune di Villacidro, può creare sedi staccate in comuni diversi, previa delibera dell'Assemblea Generale. Inoltre potrà collaborare con altre Associazioni, Enti Pubblici e Privati, locali, nazionali e internazionali per lo sviluppo di iniziative coerenti con i suoi obiettivi, fermo restando il mantenimento della sua indipendenza.

Art. 2 - Finalità e attività di interesse generale

FINALITÀ

L'Associazione è apolitica, apartitica e aconfessionale, è un organismo a carattere volontaristico, senza scopo di lucro. Intende svolgere attività di promozione sociale e culturale in favore dei propri associati e loro familiari, nel pieno rispetto di coloro che fanno richiesta di partecipazione alle attività programmate.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Al fine di realizzare gli obiettivi fondanti, l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

A - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative, di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo avente quale riferimento l'art. 5, comma 1, lettera I del CTS che si realizzano nello svolgimento delle seguenti attività riconducibili alla stessa lettera:

- organizza e realizza corsi e laboratori su argomenti specifici, con particolare attenzione alla cultura sarda e al territorio del Medio Campidano;
- organizza e realizza incontri e dibattiti rivolti all'aggiornamento e/o approfondimento culturale su argomenti di interesse generale e locale;
- organizza e realizza studi, ricerche ed altre iniziative culturali per lo sviluppo della formazione permanente, per il confronto culturale tra generazioni diverse;
- promuove una partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della comunità;
- elabora progetti, anche con istituzioni pubbliche e con altre realtà del terzo settore;
- promuove stili di vita sani ed equilibrati per favorire un invecchiamento attivo;
- promuove e realizza manifestazioni di carattere artistico e/o musicale;
- promuove e realizza attività di intrattenimento nei locali dell'Associazione.

B - Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso, di cui all'art. 5, comma 1, lettera K del CTS, che concretamente si traducono nelle attività riconducibili alla stessa lettera:

- organizza e realizza escursioni culturali o di rilevanza ambientale in Sardegna;
- organizza e realizza viaggi culturali in Italia e all'estero.

Marina Rita Maras

del



ATTIVITÀ DIVERSE

L'Associazione potrà svolgere attività diverse, secondarie e strumentali a quelle previste nelle attività generali, in coerenza al disposto dell'art 6 del D.LGS. 117 del 3 luglio 2017 "Codice Del Terzo Settore" così come corretto ed integrato dal D.LGS. 105 del 3 agosto 2018, nel rispetto dei criteri e dei limiti definiti con Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DMLPS) 107/2021. L'organo sociale deputato alla determinazione delle attività diverse è l'Assemblea dei soci.

Art. 3 - Quadro normativo di riferimento

L'attività è disciplinata dal presente Statuto. Essa si svolge nei limiti dei principi generali dell'ordinamento giuridico ed è subordinata ai dettami del CTS e al C.C. solo per quanto non previsto dal CTS e laddove compatibile.

Art. 4 – Efficacia dello Statuto

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione e costituisce la regola fondamentale di comportamento per le attività dell'Associazione stessa.

Art. 5 - Interpretazione dello Statuto

Lo Statuto è interpretato secondo le regole del CTS e del C.C. laddove compatibili.

Titolo II - I Soci

Art. 6 - Adesioni

Si aderisce all'Associazione senza alcuna distinzione di razza, di nazionalità, condizione sociale, convinzione politica, nel pieno rispetto dei principi di democrazia. Possono far parte dell'associazione le persone fisiche mosse da spirito di solidarietà e le APS che, condividendo le finalità dell'Associazione, intendono collaborare al raggiungimento delle medesime.

Possono farne parte anche altri Enti del Terzo Settore o Enti senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle APS. Le adesioni vengono accettate a condizione che i soci sottoscrivano i principi e le norme dell'Associazione stessa; in seguito il Direttivo ne delibera l'ammissione e provvede alla comunicazione della relativa delibera di ammissione o di eventuale rigetto.

La modalità di ammissione dei soci è uguale per tutti. L'accettazione è contestuale alla consegna della tessera sociale corredata dei dati relativi all'A.A. di riferimento e con l'inserimento nel libro dei soci. L'eventuale rigetto dell'istanza di adesione deve essere comunicata dal Direttivo al richiedente con motivazione scritta, entro 60 giorni dalla domanda. Contro la decisione di rigetto è ammesso appello all'Assemblea dei soci o ad altro organo nominato dall'Assemblea.

Art. 7 - I Soci

Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Sono soci dell'Associazione persone fisiche che, condividendone gli obiettivi, chiedono di aderire all'Associazione e ottengano il consenso del direttivo con il rilascio della tessera nominativa; possono quindi partecipare alle attività dell'Associazione purché in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Maria Rita Marras

Mf

Art. 8 - Doveri e diritti attivi e passivi dei Soci

I soci devono svolgere la propria attività in modo personale e senza fini di lucro. Il loro comportamento verso gli altri soci e all'esterno dell'Associazione deve essere improntato alla massima correttezza, onestà e rigore morale.

Sono tenuti al versamento della quota associativa annuale, di volta in volta stabilita dal Consiglio Direttivo secondo quanto stabilito dal presente Statuto. I soci devono rispettare lo Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali. La quota associativa non è trasmissibile né rivalutabile.

I soci hanno il diritto di richiedere la convocazione del Consiglio Direttivo quando la richiesta sia presentata da almeno il 5% degli stessi. Hanno inoltre il diritto di acquisire tutte le informazioni sulla gestione dell'Associazione, pur senza alcuna particolare motivazione. I soci potranno richiedere il rilascio di una copia di documenti agli atti o di libri sociali e sono tenuti all'obbligo di riservatezza. Al fine di esercitare tale diritto, l'Associato deve presentare espressa domanda al Consiglio Direttivo, il quale provvede nel termine dei 15 (quindici) giorni successivi. L'esame è esercitato presso la sede dell'Associazione alla presenza di una persona indicata dal Consiglio Direttivo.

Art. 9 - Recesso ed esclusione dei soci

Cessano di far parte dell'Associazione:

- coloro che presentano dimissioni scritte;
- i soci morosi dichiarati tali dopo preavviso;
- i soci che non rispettano i doveri previsti dallo Statuto e il cui comportamento contrasta con le finalità dell'Associazione.

E' l'Assemblea dei soci che, su richiesta del Direttivo, provvede alla loro esclusione, dopo aver sentito le giustificazioni del socio.

Art. 10 - Gratuità delle prestazioni

Le attività svolte dai soci, in coerenza con le cariche previste dal presente Statuto, sono effettuate a titolo completamente gratuito, personale e spontaneo, come pure ogni attività prestata dai soci nell'ambito delle iniziative organizzate dall'Associazione. Le spese sostenute dai soci per tale attività, preventivamente autorizzate dal Direttivo e documentate, saranno soggette a rimborso. Sono vietati i rimborsi a titolo forfettario.

I volontari che eventualmente faranno parte dell'Associazione, saranno iscritti nel relativo registro e assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi con l'attività del volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Il numero dei lavoratori eventualmente impiegati non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero dei soci.

Titolo III – Gli Organi Sociali

Art. 11 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- L'Organo di controllo (eventuale)

Maria Rita Maresca

del

Art. 12 - Assemblea Ordinaria dei soci

Tutti i soci partecipano all'Assemblea Ordinaria con diritto di voto, previo versamento della quota annuale. Ciascun associato ha diritto ad esprimere un voto o a farsi rappresentare con delega scritta da un altro associato. Ciascun associato può rappresentare un massimo di tre associati.

L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata dal Presidente, che la presiede, almeno una volta all'anno o su richiesta del dieci per cento dei soci aventi diritto entro i 30 giorni dalla richiesta medesima.

L'Assemblea è valida quando in prima convocazione è presente almeno il 50% più uno degli aventi diritto, in seconda convocazione con qualsiasi numero di partecipanti. La convocazione deve contenere ambedue le modalità di effettuazione. La seconda convocazione può essere posticipata di almeno due ore nella stessa giornata della prima.

L'avviso di convocazione deve essere inviato a tutti i soci con mezzi informatici (email-sms- WhatsApp) o per lettera a chi non intende utilizzarli.

Copia della convocazione deve essere affissa all'albo nella sede dell'Associazione e pubblicata nel sito web almeno venti giorni prima della data fissata per l'Assemblea e dovrà contenere l'indicazione di data, ora, luogo dell'Assemblea in prima e seconda convocazione, l'ordine del giorno, il numero degli aventi diritto, il numero minimo dei presenti per la validità dell'Assemblea (quorum).

In presenza di votazione con ricorso a strumenti informatici, il loro uso è subordinato alla verifica dell'identità di chi vota.

Art. 13 - Delibere dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea, regolarmente costituita, delibera sui seguenti argomenti:

- sulla elezione o revoca dei componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, i Revisori dei conti;
- approva i bilanci preventivo e consuntivo;
- delibera su ogni argomento di natura ordinaria posto all'ordine del giorno dal Direttivo e/o previsto dal presente Statuto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dall'atto costitutivo o dallo statuto;
- approva l'esclusione, l'espulsione o la decadenza dei soci;
- approva l'accettazione di donazioni e lasciti;
- delibera sull'elezione del Direttivo quando i componenti residui siano inferiori a quattro.

Le decisioni, sia in prima che in seconda convocazione, sono assunte a maggioranza dei votanti con esclusione degli astenuti.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Verbalizzante appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, e viene conservato nella sede dell'Associazione.

Le deliberazioni, prese in conformità delle leggi e dello Statuto, obbligano alla loro osservanza tutti i soci anche se assenti o dissenzienti.

Art. 14 - Assemblea Straordinaria dei soci

L'Assemblea Straordinaria è indetta per materia non prevista tra i compiti dell'Assemblea Ordinaria. Le modalità di convocazione sono le medesime dell'Assemblea Ordinaria. Varia il quorum per la seconda convocazione che prevede la validità dell'Assemblea solo in presenza del 30% degli aventi diritto.

Sia in prima che in seconda convocazione devono essere presenti tre quarti degli associati quando formano oggetto di delibera la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione, lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del patrimonio.

Maria Rita Mares

100/10

Art. 15 - Delibere dell'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- approvazione di eventuali modifiche dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- scioglimento dell'Associazione;
- devoluzione del patrimonio.

Per la materia indicata al primo punto la delibera è valida solo con il voto favorevole dei presenti; per quella indicata agli altri punti è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, viene eletto dall'Assemblea tra tutti gli associati ed è composto da 7 (sette) componenti secondo quanto stabilito dall'Assemblea Ordinaria dei soci. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo definisce le linee guida delle attività culturali della programmazione annuale, ai cui obiettivi devono ispirarsi i vari percorsi. Esercita il coordinamento a salvaguardia delle finalità espresse.

Il Consiglio Direttivo provvede ad eleggere al suo interno:

- Il Presidente
- Vice Presidente
- Segretario
- Tesoriere
- Direttore dei corsi

Il Consiglio Direttivo può creare al suo interno strutture operative che favoriscano l'efficienza delle attività nell'interesse dei soci. Può inoltre avvalersi del contributo di altri soci che volontariamente si assumono compiti coerenti con il programma previsto dal Consiglio Direttivo.

Per cessazione anticipata dalla carica (dimissioni, esclusione, ecc.) la sostituzione avviene attingendo alla lista dei soci candidatisi e non eletti che rimarranno in carica per la durata residua del mandato. La nomina dei non eletti deve essere ratificata alla prima assemblea utile. In assenza di soci di riserva il Consiglio Direttivo è valido se i suoi membri non sono inferiori a quattro. Se invece sono inferiori a quattro si procede a nuove elezioni.

Art. 17 - Compiti del Consiglio Direttivo

Le competenze del Consiglio Direttivo sono le seguenti:

- l'attuazione delle delibere dell'Assemblea dei soci;
- l'amministrazione ordinaria dell'Associazione;
- l'organizzazione delle attività sociali;
- la redazione e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci;
- la nomina dei delegati a rappresentare l'Associazione presso le Organizzazioni cui aderisce;
- l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dal presente Statuto e/o dagli Statuti delle Organizzazioni cui l'Associazione aderisce;
- la predisposizione dell'ordine del giorno nella convocazione delle Assemblee;
- propone all'Assemblea dei Soci l'esclusione, l'espulsione o la decadenza dei soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce secondo la convocazione del Presidente che indica i provvedimenti da discutere e sui quali eventualmente deliberare. Esso si intende regolarmente costituito e idoneo a deliberare quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. Deve essere convocato anche su richiesta di almeno tre componenti del Consiglio stesso e/o su richiesta di almeno il 5% dei soci.

Alle riunioni del Direttivo possono essere invitati, senza diritto di voto, i soci che intendano trattare argomenti di interesse comune o formulare delle proposte o che possiedano particolari competenze, esperienze o capacità riguardanti gli argomenti in discussione. Il Consiglio Direttivo può avvalersi inoltre,

Maria Rita Marra

mt

per lo svolgimento dei propri compiti, della collaborazione, anche a titolo oneroso, di esperti estranei all'Associazione.

Il Direttivo delibera a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente o in sua assenza, quello del Vice Presidente.

Di ciascuna riunione, a cura del Segretario, viene redatto un verbale che viene firmato dal Segretario verbalizzante e dal Presidente, di cui si dà lettura per l'approvazione al più tardi nella riunione successiva a quella a cui il verbale stesso si riferisce.

Il verbale di ogni riunione del Consiglio Direttivo verrà pubblicato sul sito web dell'Associazione per quindici giorni consecutivi. La diffusione deve avvenire nei tempi tecnici necessari.

Art. 18 - Il Presidente - Il Vice Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti, dura in carica tre anni ed è rinnovabile. Ha il compito di:

- convocare e presiedere l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo, dirigendone i lavori;
- proporre gli argomenti da sottoporre all'assemblea dei soci e formulare l'ordine del giorno per le riunioni del Consiglio Direttivo;
- curare l'attuazione delle delibere dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- attribuire, in accordo con il Consiglio Direttivo, incarichi specifici delegando compiti particolari ai componenti del Direttivo e/o ai singoli soci competenti in materia.

In caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal Vice Presidente. In caso di recesso o dimissioni, al Vice Presidente compete, come primo atto, convocare il Consiglio Direttivo e surrogare il consigliere mancante con il primo dei non eletti e infine eleggere il nuovo Presidente.

Art. 19 - Il Segretario

Redige il verbale dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, sottoscrivendoli assieme al Presidente. Dal verbale devono risultare le deliberazioni adottate e l'esito delle votazioni. Il Segretario, nel redigere il verbale, può essere coadiuvato da un componente del Direttivo che ne assuma la responsabilità. Tiene il protocollo di archivio e della corrispondenza in entrata e in uscita. Svolge le altre mansioni amministrative necessarie al buon funzionamento dell'Associazione.

Art. 20 - Il Tesoriere

Sovrintende al funzionamento contabile dell'Associazione e ne è personalmente responsabile. Può esprimere il proprio parere su tutte le decisioni assunte dagli organi collegiali che comportano esborsi da parte dell'Associazione.

Il parere del Tesoriere è vincolante in ordine alla sola copertura finanziaria nelle decisioni che comportano impegni di spesa. In particolare egli provvede:

- alla elaborazione dei Bilanci preventivo e consuntivo di ciascun esercizio finanziario, da sottoporre alla approvazione del Consiglio Direttivo;
- all'aggiornamento e alla custodia dei registri e documenti contabili previsti dalla legislazione vigente;
- provvedere ai versamenti dei contanti e degli assegni presso l'istituto di credito e al ritiro dei libretti di assegni.

Maria Rita Maresca

mt

Art. 21 - Il Direttore dei Corsi

Il Direttore dei Corsi, assieme al Presidente, coordina l'attività culturale e didattica e presiede allo svolgimento dei corsi e dei laboratori decisi dal Consiglio Direttivo, nonché ad altra attività didattica e culturale avvalendosi della collaborazione dei coordinatori dei corsi e dei docenti.

Art. 22 - L'Organo di controllo

L'Assemblea ordinaria elegge l'Organo di controllo in via facoltativa se lo reputa opportuno o in via obbligatoria al superamento dei limiti previsti dal CTS. In caso di indisponibilità fra i suoi componenti a ricoprire la suddetta carica, l'Assemblea può nominare degli esperti estranei all'Associazione. I componenti dell'Organo verranno nominati tra i soggetti aventi i requisiti professionali di cui all'art. 2397 del C.C.

Art. 23 - Libri Sociali

L'Associazione tiene i seguenti libri sociali, in conformità alle indicazioni previste dal codice del terzo settore:

- libro dei soci;
- libro verbali dell'Assemblea dei Soci;
- libro verbali del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dallo Statuto (art. 8 comma 3).

Titolo IV - Risorse economiche- Patrimonio- Bilanci

Art. 24 - Risorse economiche

Costituiscono risorse economiche dell'Associazione:

- le quote associative;
- i contributi e i rimborsi;
- le donazione e i lasciti.

Art. 25 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili ad essa pervenuti in proprietà sulla base del presente Statuto e destinate esclusivamente alle attività sociali. Sono esclusi quelli di proprietà dei soci o di terzi, concessi all'Associazione in comodato d'uso.

Art. 26 - Donazioni e Lasciti

Le donazioni sono accettate dall'Assemblea Ordinaria, che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

I lasciti testamentari, esclusivamente sotto forma di legati, sono accettati dall'Assemblea Ordinaria che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le già indicate finalità statutarie dell'Associazione.

Il Presidente attua le suddette delibere e compie i relativi atti giuridici.

Maria Rita Mareat

[Signature]

Art. 27 - Rimborsi

I rimborsi relativi alle spese sostenute da membri dell'Associazione per le attività sociali svolte sono riconosciuti dal Consiglio Direttivo che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

Art. 28 - Gestione dei fondi

Tutti i fondi gestiti dall'Associazione sono depositati presso Istituti di credito a firma unica del Presidente, o del Vicepresidente in caso di sua assenza o di impedimento dello stesso.

E' fatto divieto di distribuire avanzi di gestione e fondi ai soci e simili (Art 8 , comma 2 del CTS).

Art. 29 - Bilanci

Ogni esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal primo luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo, in concomitanza con la decorrenza e con il termine di ogni anno accademico. Il bilancio consuntivo di ogni anno, "redatto nella forma del rendiconto per cassa" (art. 13 CTS), deve essere portato all'approvazione della Assemblea ordinaria entro il mese di ottobre successivo alla sua chiusura contabile.

Nel caso in cui i proventi o le entrate siano superiori al limite fissati dal comma 2 dell'art. 13 del CTS, la redazione dei bilanci verrà effettuata con le modalità del comma 1 del predetto CTS.

Allo stesso modo il bilancio preventivo deve essere portato all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria entro il mese di ottobre, all'avvio dell'Anno Accademico. In occasione dell'alternarsi dei Consigli Direttivi, al Consiglio subentrante deve essere consegnata entro il 15 settembre, a cura del Consiglio uscente, una bozza del bilancio consuntivo chiuso al 30 giugno per consentire al subentrante la formulazione del proprio bilancio preventivo.

I bilanci consuntivi e preventivi devono essere pubblicati sul sito web dell'Associazione entro i dieci giorni precedenti la data di convocazione delle rispettive Assemblee dei Soci e depositato in segreteria, a disposizione di coloro che intendano prenderne visione.

Maria Rita Marras

Titolo V - Rapporti esterni dell'Associazione

Art. 30 - Rapporti con soggetti pubblici e privati

L'Associazione può collaborare con altri soggetti pubblici e privati per lo svolgimento delle finalità sociali, civili, culturali e di solidarietà.

lute

Art. 31 - Convenzioni e protocolli d'intesa

Le convenzioni tra l'Associazione e altri enti pubblici e privati sono deliberati dal Consiglio Direttivo e stipulati dal Presidente il quale decide sulle modalità di attuazione. I rapporti che comportano impegni di spesa devono essere regolamentati con appositi protocolli d'intesa.

Art. 32 - Dipendenti e collaboratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e nel rispetto dei limiti numerici, come indicato nell'art. 10 del presente Statuto. Verranno applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro e le norme vigenti in materia di contratti di lavoro.

Art. 33 - Responsabilità

L'Associazione può contrarre apposita polizza assicurativa per la tutela dei propri organi sociali per le responsabilità civili derivanti dallo svolgimento delle loro funzioni nell'interesse dell'Associazione. Nel caso di Associazione Non Riconosciuta, per le obbligazioni contratte, rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e in solido le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione stessa (art.28 CTS).

L'Associazione potrà comunque avvalersi, previa specifica delibera assembleare, della possibilità di cambiare la sua attuale figura giuridica, ovvero quale Associazione Non Riconosciuta per ottenere quella di Associazione Riconosciuta, acquisendo la personalità giuridica. Tale acquisizione consentirebbe ai membri del Consiglio Direttivo di tenere separati verso terzi le responsabilità civili proprie da quelle dell'Associazione.

Titolo VI - Modifica statuto, trasformazione, fusione, scissione e scioglimento dell'Associazione, disposizioni finali

Art. 34 - Modifica dello Statuto

Il presente Statuto potrà essere modificato nei termini, previsti dal D.Lgs. 117/2017 del CTS così come corretto e integrato dal D.Lgs. 105/2018.

Nel caso ciò si rendesse necessario, si dovrà convocare l'Assemblea Straordinaria dei soci ed approvare le relative modifiche con le modalità previste dall'art.15 del presente Statuto.

Art. 35 - Trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione

La trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione potranno avvenire con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci con le maggioranze previste dall'art. 15 del presente Statuto.

Art. 36 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo.

In caso di scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1 CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

Art. 37 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e delle altre norme vigenti, laddove compatibili.

LA SEGRETARIA
Maria Francesca Steri



LA PRESIDENTE
Maria Rita Marras
Maria Rita Marras

Maria Rita Marras

MFS

TITOLO I - Disposizioni generali

- Art. 1 Denominazione sede - pag. 1
Art. 2 Finalità e attività di interesse generale - pag. 1-2
Art. 3 Quadro normativo di riferimento - pag. 2
Art. 4 Efficacia dello Statuto - pag. 2
Art. 5 Interpretazione dello Statuto - pag. 2

TITOLO II - I Soci

- Art. 6 Adesioni - pag. 2
Art. 7 I Soci - pag. 2
Art. 8 Doveri e diritti attivi e passivi dei Soci - pag. 3
Art. 9 Recesso ed esclusione dei Soci - pag. 3
Art. 10 Gratuità delle prestazioni - pag. 3

TITOLO III - Gli Organi Sociali

- Art. 11 Organi dell'Associazione - pag. 3
Art. 12 Assemblea Ordinaria dei Soci - pag. 4
Art. 13 Delibere dell'Assemblea Ordinaria - pag. 4
Art. 14 Assemblea Straordinaria dei Soci - pag. 4
Art. 15 Delibere dell'Assemblea Straordinaria - pag. 5
Art. 16 Consiglio Direttivo - pag. 5
Art. 17 Compiti del Consiglio Direttivo - pag. 5-6
Art. 18 Il Presidente - Il Vicepresidente - pag. 6
Art. 19 Il Segretario - pag. 6
Art. 20 Il Tesoriere - pag. 6
Art. 21 Il Direttore dei Corsi - pag. 7
Art. 22 L'Organo di controllo - pag. 7
Art. 23 Libri Sociali - pag. 7

TITOLO IV - Risorse economiche - Patrimonio - Bilanci

- Art. 24 Risorse economiche - pag. 7
Art. 25 Patrimonio dell'Associazione - pag. 7
Art. 26 Donazioni e Lasciti - pag. 7
Art. 27 Rimborsi - pag. 8
Art. 28 Gestioni dei fondi - pag. 8
Art. 29 Bilanci - pag. 8

TITOLO V - Rapporti esterni dell'Associazione

- Art. 30 Rapporti con soggetti pubblici e privati - pag. 8
Art. 31 Convenzioni e protocolli d'intesa - pag. 8
Art. 32 Dipendenti e Collaboratori - pag. 8
Art. 33 Responsabilità - pag. 9

TITOLO VI - Modifica Statuto, trasformazione, fusione, scissione e scioglimento dell'Associazione, disposizioni finali

- Art. 34 Modifica dello Statuto - pag. 9
Art. 35 Trasformazione, fusione e scissione dell'Associazione - pag. 9
Art. 36 Scioglimento dell'Associazione - pag. 9
Art. 37 Disposizioni finali - pag. 9



UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ VILLACIDRO

Associazione di Promozione Sociale

Verbale N° 9 dell'11 Aprile 2023 dell'Assemblea dell'U.T.E.V.

Il giorno 11 Aprile 2023, alle ore 17,00, presso l'Auditorium di Santa Barbara, si riuniscono i Componenti l'Assemblea Ordinaria dell'UTEV per discutere i punti all'O.d.G. sotto elencati. Di seguito si riunisce l'Assemblea Generale Straordinaria per esaminare i medesimi punti all'O.d.G.:

- 1) **Lettura e approvazione del verbale della precedente seduta;**
- 2) **Discussione e approvazione del nuovo Statuto secondo i principi generali del Codice del Terzo Settore e del Codice Civile, al fine di procedere all'iscrizione al RUNTS;**
- 3) **Varie ed eventuali.**

Dei 19 Componenti l'Assemblea risultano assenti i sigg. Mascia Giovanna Paola, Chia Salvatore, Sedda Giuseppe e Pusceddu Aldo. Il sig. Frigau Cosimo ha la delega del sig. Piras Antonio. Presiede la sig.ra Maria Rita Marras, presidente dell'Associazione che constatata la presenza del numero legale dei componenti l'Assemblea Ordinaria, dà avvio alla discussione dei punti all'O.d.G.

1° Punto: Lettura e approvazione del verbale della precedente seduta. Il verbale viene letto e approvato all'unanimità.

2° Punto: Discussione e approvazione del nuovo Statuto secondo i principi generali del Codice del Terzo Settore e del Codice Civile, al fine di procedere all'iscrizione al RUNTS.

La presidente ricorda che il nuovo Statuto è stato pubblicato sul sito web dell'Associazione per 15 giorni, per dare a tutti i soci la possibilità di esaminarlo e di esprimere giudizi e/o osservazioni. Da più parti si chiedono delucidazioni circa la doppia convocazione dell'Assemblea Ordinaria e di quella Straordinaria. La presidente spiega che il nuovo Statuto può essere approvato con l'Assemblea già insediata con il vecchio Statuto che non prevedeva l'allargamento della medesima a tutti i soci, ma solo a una rappresentanza di questi. Al Direttivo è sembrato opportuno coinvolgere nella discussione sul nuovo Statuto tutti i soci riuniti in Assemblea Straordinaria. Si accende subito un dibattito dai toni polemici dovuti a imprecise interpretazioni di alcuni articoli del vecchio Statuto. Per quanto riguarda il nuovo Statuto emergono alcune osservazioni e richieste di chiarimento: in particolare la sig.ra Elisabetta Scema nota che mancano articoli circa l'aspetto organizzativo e gestionale dell'Associazione. La presidente osserva che questo è materia da Regolamento, da predisporre in tempi brevi. Il sig. Trudu fa dei rilievi precisi che però nel CTS e nel CC hanno poca rilevanza: anche le sue proposte possono trovare luogo in un Regolamento. Dello stesso tenore gli interventi dei sigg. Meloni e Nairi. Nei chiarimenti si ricorda che la scadenza per la presentazione dello Statuto è pressoché immediata e che le eventuali correzioni potranno essere apportate entro il 31 dicembre p.v. Nel suo intervento di chiusura la sig.ra Albina Putzu afferma che le richieste di correzione dello Statuto saranno recepite nei modi e nei tempi consentiti, ma sempre in coerenza col CTS. **La presidente mette quindi ai voti lo Statuto che viene approvato all'unanimità.** Di seguito si ricorda che lo Statuto, corredato del verbale di approvazione, sarà presentato all'Agenzia delle Entrate per la registrazione e quindi inviato alla Regione.

La riunione ha termine alle ore 19,30.

La segretaria verbalizzante

Maria Francesca Steri
Maria Francesca Steri



La presidente

Maria Rita Marras
Maria Rita Marras